

ASSIFACT

VIA CERVA, 9 20122 MILANO
TEL. 0276020127
FAX 0276020159
ASSIFACT@ASSIFACT.IT
WWW.ASSIFACT.IT

**ASSIFACT**

Fact&News

Anno 19 Numero 2
Maggio – Giugno 2017
ISSN 1972 - 3970

INDICE

- Pag. 2** **L 'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione della Banca d 'Italia**
Nel 2016 la ripresa dell 'economia e le condizioni monetarie espansive si sono riflesse positivamente sulla qualità del credito delle banche italiane. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai prestiti è sceso ai livelli registrati**Leggi**
- Pag. 9** **I dati di Factors Chain International**
...**Leggi**
- Pag. 10** **Il mercato del factoring in cifre**
...**Leggi**
- Pag. 12** **Indagine *FOREfact* 3-2017**
...**Leggi**
- Pag. 13** **Le attività associative**
...**Leggi**
- Pag. 14** **Le Circolari Assifact**
...**Leggi**
- Pag. 15** **Dal Consiglio del 23 maggio 2017**
...**Leggi**
- Pag. 15** **Dagli Associati**
...**Leggi**
- Pag. 16** **Workshop "IFRS 9 e Factoring "**
...**Leggi**

Direttore Responsabile:
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego



*Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999*

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione della Banca d'Italia

Nel 2016 la ripresa dell'economia e le condizioni monetarie espansive si sono riflesse positivamente sulla qualità del credito delle banche italiane. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai prestiti è sceso ai livelli registrati prima della crisi finanziaria; la loro consistenza, ereditata dalla lunga recessione, si riduce gradualmente.

Il credito al settore privato non finanziario ha ripreso a crescere, seppure a ritmi contenuti. All'interno di tale aggregato, i finanziamenti alle famiglie e alle imprese di grandi dimensioni sono aumentati, mentre quelli alle imprese più piccole hanno continuato a diminuire.

Il margine operativo è sceso in seguito alla forte contrazione dei ricavi e all'aumento dei costi derivante dall'attuazione dei piani di ristrutturazione; la scelta di alcuni intermediari di aumentare significativamente il grado di copertura dei prestiti deteriorati ha comportato un incremento delle rettifiche di valore e delle perdite complessive per il sistema bancario pari al 5,7 per cento del capitale e delle riserve.

La struttura dell'intermediazione finanziaria

In Italia sono attivi 70 gruppi bancari (che includono 129 banche), 393 banche non appartenenti a gruppi e 82 filiali di banche estere. I gruppi bancari italiani classificati come significativi nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM) sono 14; il loro attivo è pari al 74 per cento di quello complessivo. La categoria più numerosa tra le banche non appartenen-

Tavola a13.1

TIPO INTERMEDIARIO	Banche e intermediari non bancari					
	31.12.2015			31.12.2016		
	Numero intermediari			Numero intermediari		
	Inclusi nei gruppi bancari (1)	Non inclusi nei gruppi bancari (2)	Totale	Inclusi nei gruppi bancari (1)	Non inclusi nei gruppi bancari (2)	Totale
Gruppi bancari	-	-	75	-	-	70
Gruppi di SIM	-	-	18	-	-	16
Banche	139	504	643	129	475	604
di cui: banche spa	113	51	164	109	53	162
banche popolari	14	19	33	10	15	25
banche di credito cooperativo	11	354	365	9	325	334
succursali di banche estere	1	80	81	1	82	83
Società di intermediazione mobiliare	8	72	80	8	67	75
Società di gestione del risparmio	22	124	146	23	128	151
Società di investimento a capitale fisso	-	1	1	-	10	10
Società finanziarie iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB ante D.lgs. 141/2010 (3)	39	119	158	-	-	-
Società finanziarie iscritte nell'elenco generale ex art. 106 del TUB ante D.lgs. 141/2010 (3)	6	401	407	-	-	-
Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB	-	1	1	37	92	129
Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB - Sezione separata delle società fiduciarie	-	-	-	11	6	17
Elenco degli operatori del microcredito	-	-	-	-	9	9
Istituti di moneta elettronica	-	4	4	-	4	4
Istituti di pagamento	5	33	38	4	35	39
Altri intermediari vigilati (4)	-	2	2	-	2	2

[Segue alla pagina successiva](#)

[Vai all'articolo:](#)

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

ti a gruppi è quella delle banche di credito cooperativo (BCC; 325), seguite dalle banche costituite in forma di società per azioni (53) e dalle banche popolari (15). Il numero di banche attive alla fine del 2016 si è ridotto di 39 unità rispetto a un anno prima.

Alla fine del 2016 operavano in Italia 151 SGR, 10 società di investimento a capitale fisso (Sicaf), 75 SIM, 16 gruppi di SIM e 129 società finanziarie. Il numero di intermediari si è ridotto nel corso dell'anno: all'inizio del 2016 risultavano infatti vigilate 146 SGR, una Sicaf, 81 SIM, 18 gruppi di SIM, 158 società finanziarie.

Tavola a13.23

Intermediari finanziari iscritti nell'albo ex art. 106 del TUB (1)		
ATTIVITÀ	Numero delle società	
	31.12.2016	di cui: Incluse in un gruppo bancario italiano o estero
Suddivisione delle società per attività prevalente (2):		
Concessione di finanziamenti	121	46
di cui: leasing	25	15
factoring (3)	25	15
credito al consumo	24	16
di cui: cessione del quinto	8	3
confidi	38	-
altre forme tecniche (4)	9	-
Assunzione di partecipazioni	1	-
Servicing in cartolarizzazioni	7	3
Totale intermediari	129	49

Impieghi, redditività, rischi e patrimonio

Con riferimento all'industria bancaria, nel 2016 e nei primi mesi dell'anno in corso i prestiti erogati dalle banche hanno ristagnato pur in presenza di condizioni di offerta generalmente favorevoli. Il credito alle imprese si è stabilizzato (0,2 per cento in dicembre), dopo la prolungata contrazione in atto dal 2012. L'andamento del credito alle imprese rimane differenziato: i finanziamenti alle aziende di grande dimensione sono cresciuti dello 0,7 per cento, mentre quelli alle imprese di piccola dimensione sono ancora in calo, del 2,1 per cento. L'alta incidenza dei crediti deteriorati nei bilanci delle banche italiane è conseguenza della prolungata e profonda recessione, che ha fortemente indebolito molte imprese e generato elevati flussi di insolvenze; nonostante il miglioramento della congiuntura, che si è riflesso in una diminuzione dei nuovi prestiti deteriorati, la consistenza di questi attivi si mantiene elevata anche a causa della durata delle procedure di recupero dei crediti.

La ripresa della crescita economica ha influito positivamente sull'attività degli intermediari creditizi non bancari. A fronte di un aumento dell'1 per cento dei finanziamenti erogati, è leggermente diminuita l'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale dei prestiti. Alla fine del 2016 i finanziamenti concessi da questi intermediari erano pari a 116 miliardi, di cui quasi il 15 per cento era costituito da posizioni deteriorate.

È lievemente sceso il margine di intermediazione (-1 per cento), principalmente a causa di una riduzione del margine di interesse. Le rilevanti perdite su crediti di alcune società di leasing hanno

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

determinato una redditività complessiva negativa, pur essendo diminuito il numero di società che hanno chiuso l'esercizio in perdita.

Il total capital ratio è diminuito, passando dall'11,9 per cento del 2015 al 10,5 per cento del 2016, a causa principalmente dell'incremento dei requisiti per i rischi operativi.

Tavola 6.4

Credito alle imprese (1) (dati di fine periodo; valori percentuali)					
VOCI	Variazioni percentuali sul 12 mesi				Composizione percentuale marzo 2017
	2014	2015	2016	marzo 2017	
Banche					
Attività economica					
Manifattura	-0,1	1,9	-0,7	-0,3	22,0
Costruzioni	-3,1	-3,0	-5,2	-5,3	14,2
Servizi	-2,1	0,5	3,3	3,0	34,6
Attività immobiliari	-3,1	-1,9	0,9	1,9	11,9
Altro	-2,1	-4,2	-1,4	-1,8	9,0
Dimensione					
Imprese piccole (2)	-2,3	-2,3	-2,1	-1,5	16,9
Imprese medio-grandi	-1,9	-0,2	0,7	0,6	74,8
Totale	-2,0	-0,6	0,2	0,2	91,6
Società finanziarie					
Leasing	-2,8	-3,8	-2,6	-1,8	5,7
Factoring	-4,1	4,0	10,8	9,3	2,0
Altri finanziamenti	-0,4	-8,9	-2,0	-0,7	0,7
Totale	-3,1	-2,7	0,6	0,8	8,4
Banche e società finanziarie					
Totale	-2,2	-0,8	0,2	0,3	100,0

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
 (1) I dati si riferiscono ai settori delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici. I dati di marzo 2017 sono provvisori. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. Per la definizione delle serie, cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce *Credito alle imprese*. - (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiore a 20.

Tavola a13.24

Intermediari finanziari: qualità del credito (1) (valori percentuali e variazioni rispetto all'anno precedente)										
ATTIVITÀ	Sofferenze/ impleghi	Variazione	Altre partite anomale (2)/ impleghi	Variazione	Totale crediti deteriorati (3)/ impleghi	Variazione	Centrale dei rischi (4)			
							Sofferenze rettificate (5)/ impleghi CR	Variazione	Scontina- menti (6)/ impleghi CR	Variazione
Leasing	14,7	1,0	7,2	-1,4	21,9	-0,4	21,9	4,2	2,2	-0,5
Factoring	3,4	-0,3	3,7	-0,7	7,1	-1,0	3,8	-0,3	2,0	-0,1
Credito al consumo	5,8	0,0	3,4	-0,6	9,2	-0,6	-	-	-	-
di cui: cessione del quinto	2,9	-0,3	4,4	-1,6	7,3	-1,9	-	-	-	-
Altre forme tecniche	4,8	-0,2	4,9	-0,1	9,7	-0,3	3,3	0,1	0,6	0,1
Totale	9,5	0,3	5,4	-1,1	14,9	-0,8	14,3	1,7	2,1	-0,4

Segue alla pagina successiva

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact 3-2017*

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

[Torna all'indice](#)

Tavola a13.26

Intermediari finanziari: sistemi di commercializzazione
(composizione percentuale e variazioni rispetto all'anno precedente)

ATTIVITÀ	Tipologia di canale distributivo (1)									
	Dipendenze proprie	Variazione	Banche	Variazione	Agenti e mediatori	Variazione	Esercizi commerciali	Variazione	Altri canali (2)	Variazione
Leasing	13,7	0,8	36,6	-1,5	8,2	-1,1	34,9	1,8	6,6	-
Factoring	80,2	0,9	15,2	-0,9	1,6	0,7	0,3	-0,1	2,7	-0,6
Credito al consumo	16,5	-0,2	19,4	-7,1	11,0	0,1	41,6	5,0	11,5	2,1
di cui: cessione del quinto	3,1	-1,5	7,1	3,9	53,5	-7,2	-	-	36,3	4,8
Confidi	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre forme tecniche	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	68,2	1,3	17,2	-1,6	3,1	0,4	7,6	0,3	3,9	-0,3

I controlli sugli intermediari finanziari non bancari

Nel 2016 la riforma dell'intermediazione finanziaria ha comportato un'attività di natura eccezionale per la vigilanza. L'analisi della situazione tecnica e organizzativa degli intermediari finanziari del preesistente elenco speciale è stata funzionale al procedimento autorizzativo per l'iscrizione all'albo unico, per il quale è stata valutata la sostenibilità dei programmi di attività presentati e, in assenza dei prescritti requisiti, è stata curata la cancellazione dall'elenco preesistente. Inoltre, considerate le novità in materia di normativa prudenziale applicabile agli intermediari finanziari, sono stati svolti approfondimenti per la verifica del rispetto delle nuove regole e sono state richieste ai confidi modifiche statutarie per l'adeguamento alle norme sulla stabilità dei fondi propri.

I giudizi complessivi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno (le valutazioni positive sono circa il 60 per cento). Permangono alcune criticità nella qualità creditizia e nella redditività; complessivamente il patrimonio di vigilanza risulta adeguato a coprire i rischi.

Gli interventi effettuati nel corso dell'anno, con lettere di richiamo e audizioni, hanno interessato tutti i settori di attività, con particolare attenzione alle strategie e ai sistemi di governo e controllo. Nel settore dei confidi, caratterizzato da una scarsa redditività e da una elevata rischiosità, sono state fornite raccomandazioni per rafforzare le politiche di gestione degli strumenti di protezione e delimitazione del rischio creditizio.

La Banca d'Italia ha condotto 60 ispezioni su intermediari finanziari non bancari; 6 sono state effettuate da personale delle Filiali presso SIM e società di dimensioni contenute. Una specifica campagna ispettiva ha interessato gli intermediari finanziari, comprese 5 società fiduciarie, richiedenti l'iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari; le verifiche si sono focalizzate sui profili rilevanti ai fini del procedimento di iscrizione, ossia adeguatezza organizzativa e dotazione patrimoniale.

[Segue alla pagina successiva](#)

Tavola 4.4

Intermediari finanziari non bancari: l'azione di vigilanza								
	Analisi a distanza		Incontri		Lettere		Totale attività	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Gestori di OICR	681	707	105	91	48	27	834	825
SIM	505	500	57	27	58	31	620	558
Intermediari finanziari dell'elenco speciale	611	588	55	42	32	15	698	645
IP e Imel italiani	51	44	14	5	21	18	86	67
IP e Imel comunitari	-	5	-	3	-	-	-	8
Totale	1.848	1.844	231	168	159	91	2.238	2.103

Tavola 4.7

Intermediari finanziari, IP e Imel: provvedimenti amministrativi		
	2015	2016
Intermediari finanziari		
Provvedimenti straordinari:		
divieto di intraprendere nuove operazioni	-	1
Rimozione divieto di intraprendere nuove operazioni	1	-
Rimborso o riacquisto di propri strumenti patrimoniali	1	2
Nulla osta all'utilizzo dei modelli interni	1	-
Variazioni di assetti proprietari	-	2
Cancellazioni su istanza di parte	21	14
TOTALE	24	19
IP e Imel italiani		
Autorizzazione all'esercizio dell'attività	5	2
Variazioni di assetti proprietari	4	3
Provvedimenti straordinari: divieto di intraprendere nuove operazioni	-	1
Revoca dell'autorizzazione ex art. 113-ter del TUB	1	1
Cancellazione per liquidazione volontaria	2	1
TOTALE	12	8
IP e Imel comunitari		
Provvedimenti straordinari:		
divieto di intraprendere nuove operazioni	-	2
Chiusura di succursale italiana di istituto di pagamento comunitario	-	1
TOTALE	-	3

[Vai all'articolo:](#)

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

[Segue alla pagina successiva](#)

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

[Torna all'indice](#)

Tavola 4.8

Intermediari finanziari non bancari: ispezioni		
	2015	2016
Gestori di OICR	16	16
di cui: con esito sfavorevole	58,3 %	46,2 %
SIM	11	9
di cui: con esito sfavorevole	72,7 %	44,4 %
Altri intermediari (1)	24	35
di cui: con esito sfavorevole	82,6 %	80,0 %
TOTALE	51	60

(1) Delle 35 ispezioni del 2016, 20 non prevedevano l'assegnazione di un punteggio finale (19 indagini propedeutiche all'iscrizione all'albo unico ex art. 106 del TUB e una tematica in materia di trasparenza).

L'attuazione della disciplina dell'iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB

In seguito all'entrata in vigore della riforma del settore dell'intermediazione finanziaria (DM 53/2015 e circolare 288/2015) la Banca d'Italia, terminato il periodo transitorio, ha cessato la tenuta dei preesistenti elenchi generale e speciale e ha cancellato tutti i soggetti che non hanno presentato istanza per l'iscrizione al nuovo albo (254 dei 392 intermediari dell'elenco generale e 24 dei 158 dell'elenco speciale, di cui 9 confidi).

Gli intermediari che al 12 maggio 2016 avevano avviato un procedimento di iscrizione ai sensi della L. 241/1990 continuano a operare in attesa del provvedimento conclusivo. I confidi non iscritti nel nuovo albo proseguono la loro attività come confidi minori di cui all'art. 155, comma 4, del TUB.

Alla fine di marzo 2017, sono state presentate complessivamente 281 istanze all'iscrizione nell'albo; 159 soggetti sono stati autorizzati¹ (126 intermediari provenienti dall'elenco speciale e 30 da quello generale; 3 le società di nuova costituzione); 48 istanze sono state ritirate o rigettate; per 74 procedimenti è in corso l'acquisizione di ulteriori elementi informativi.

L'esame delle istanze, soprattutto degli intermediari dell'elenco generale, ha fatto emergere ricorrenti profili di debolezza delle iniziative con riguardo alle caratteristiche degli azionisti, non sempre idonei a garantire una gestione sana e prudente, ai meccanismi poco strutturati di governance e ai piani di attività connotati da carente pianificazione strategica, in taluni casi non coerenti con la complessiva situazione aziendale dell'intermediario.

Hanno avanzato istanza per l'iscrizione nella sezione separata dell'albo anche 53 società fiduciarie che svolgono attività di custodia ed amministrazione di beni: su tali intermediari la Banca d'Italia svolge una vigilanza finalizzata ad assicurare il rispetto delle disposizioni di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Alla fine di marzo di quest'anno 31 società fiduciarie sono state autorizzate.

[Segue alla pagina successiva](#)

I debiti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche

Nel confronto con gli altri paesi dell'Unione europea le Amministrazioni pubbliche italiane presentano tempi di pagamento mediamente più lunghi e un livello di debiti commerciali più elevato. Dopo il picco raggiunto nel 2012, questi ultimi si sono costantemente ridotti, beneficiando soprattutto delle misure adottate nel biennio 2013-14.

In mancanza di dati ufficiali completi sull'ammontare dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, vengono di seguito presentate le stime che la Banca d'Italia elabora sulla base di proprie indagini statistiche, condotte sulle imprese, e delle segnalazioni di vigilanza. Data la natura campionaria di alcune informazioni, tali stime sono caratterizzate da un grado di incertezza non trascurabile.

Nel 2016 i debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche avrebbero continuato a ridursi, dal 4,2 per cento del PIL stimato per il 2015 al 3,8 (all'incirca da 68 a 64 miliardi).

Il livello complessivo resta molto superiore a quello coerente con i tempi di pagamento stabiliti contrattualmente dalle parti (componente fisiologica), diminuiti anche in seguito al recepimento della direttiva europea contro i ritardi di pagamento (direttiva UE/2011/7, che fissa tempi di pagamento di norma compresi fra 30 e 60 giorni).

Sulla base delle citate indagini campionarie, nel 2016 i tempi di pagamento delle Amministrazioni pubbliche sarebbero scesi collocandosi in media al di sotto di 100 giorni. Sulla base dei dati pubblicati da Intrum Justitia nello European Payment Report 2017, i tempi di pagamento delle Amministrazioni pubbliche italiane continuano a essere significativamente più elevati rispetto alla media degli altri paesi europei considerati.

Lo scorso 15 febbraio la Commissione europea ha richiesto all'Italia di comunicare i provvedimenti adottati per assicurare una corretta applicazione della citata direttiva contro i ritardi di pagamento, al fine di evitare il deferimento alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Il rispetto dei tempi dovrebbe essere facilitato dall'introduzione graduale, a partire dal prossimo luglio, dell'obbligo di trasmettere le informazioni relative ai singoli pagamenti attraverso il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici; tale sistema dovrebbe consentire a regime la quantificazione dell'ammontare dei debiti commerciali e il monitoraggio continuo dei tempi di pagamento delle amministrazioni debentrici.

(Estratto dalla Relazione annuale e dalla Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia per il 2016 - A cura di Nicoletta Burini)



Per informazioni:
Nicoletta Burini
 Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

[Vai all'articolo:](#)

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

I dati di Factors Chain International

IL MERCATO MONDIALE DEL FACTORING 2016		
Dati elaborati da Factors Chain International		
Espressi in milioni di euro		
	EUR 2016	INCREMENTO 2015/2016
Invoice Discounting	333.544	7,49%
Recourse Factoring	236.613	-21,64%
Non Recourse Factoring	481.172	10,75%
Collections	47.472	-17,76%
Total Domestic Factoring FCI	1.098.800	-0,51%
Export Factoring	256.551	-1,78%
Import Factoring	63.446	-4,75%
Export Invoice Discounting	108.038	11,53%
Total International Factoring FCI	428.035	0,79%
Grand Total FCI	1.526.836	-0,15%
World Domestic Factoring	1.868.855	1,66%
World International Factoring	507.112	-4,21%
World Total	2.375.967	0,35%

TURNOVER DEL MERCATO MONDIALE DEL FACTORING PER PAESE						
Dati elaborati da Factors Chain International						
Espressi in milioni di euro						
PAESE	Domestico	Internazionale	Totale	% su tot Europa	% su tot mondo	Graduatoria mondo
United Kingdom	301.541	25.337	326.878	20,52%	13,76%	1
China	237.216	64.419	301.635		12,70%	2
France	189.499	78.661	268.160	16,83%	11,29%	3
Germany	148.914	67.964	216.878	13,61%	9,13%	4
Italy	159.550	49.092	208.642	13,10%	8,78%	5
Spain	109.042	21.614	130.656	8,20%	5,50%	6
United States	82.231	7.232	89.463		3,77%	7
Netherlands	66.655	16.193	82.848	5,20%	3,49%	8
Belgium	31.946	30.900	62.846	3,94%	2,65%	9
Japan	48.584	882	49.466		2,08%	10

[Torna all'indice](#)

Link www.fci.nl > [About Factoring](#) > [Statistics](#)

Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 30 aprile 2017. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 29 Associati.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 29 Associati	30/04/2017 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 30/04/2016
1. Outstanding (montecrediti)	53.946.702	5,85%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	42.247.591	6,23%
3. Turnover (cumulativo dal 01/01/17)	65.621.887	16,98%

[Vai all'articolo:](#)

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

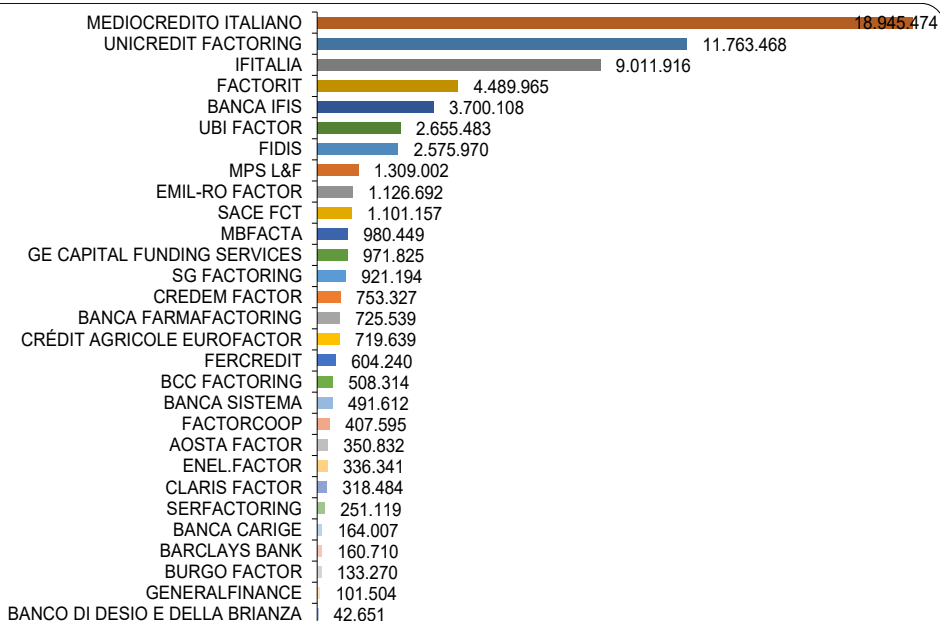
Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

Turnover Cumulativo (*) - Quote di mercato al 30/04/2017 (dati espressi in migliaia di Euro)



(*)A partire dal 30/11/2016 BANCA IFIS ha incorporato la società IFIS FACTORING (ex Ge Capital Finance).

A partire dal 1/1/2017 BANCA SISTEMA ha incorporato la società BETA STEPSTONE.

[Segue alla pagina successiva](#)

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

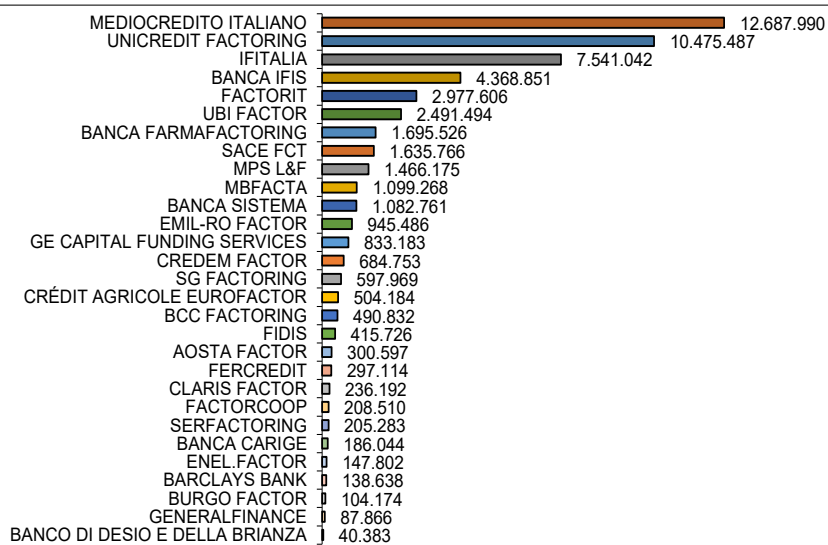
Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

Outstanding (*) - Quote di mercato al 30/04/2017 (dati espressi in migliaia di Euro)


(*)A partire dal 30/11/2016 BANCA IFIS ha incorporato la società IFIS FACTORING (ex Ge Capital Finance).

A partire dal 1/1/2017 BANCA SISTEMA ha incorporato la società BETA STEPSTONE.



Per informazioni:
Valeria Fumarola
Tel. 0276020127
valeria.fumarola@assifact.it

[Torna all'indice](#)

Indagine *FOREfact 3-2017*

Il rapporto *FOREfact 3-2017* presenta le previsioni di chiusura del secondo trimestre 2017 e le aspettative di andamento dell'intero anno relative al mercato del factoring. Le previsioni sono formulate sulla base di un'indagine svolta presso gli Associati i quali esprimono le proprie percezioni sul trend prospettico del mercato del factoring. Inoltre, tale rapporto riporta i risultati dell'indagine *Forefact Plus* in cui sono riassunte previsioni e aspettative dei singoli Associati circa i principali aggregati economici per il primo trimestre 2017.

Nel primo trimestre del 2017 i dati evidenziano, rispetto allo stesso periodo del 2016, una crescita del mercato del factoring sia in termini di turnover (+19,25%) sia in termini di outstanding (+2,66%).

In questo contesto, le aspettative degli Associati segnalano anche per il secondo trimestre del 2017 un mercato in crescita. Infatti, essi si aspettano una crescita del turnover pari a +12,41% e dell'outstanding pari a +7,96% (variazioni entrambe in salita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2016). Per quanto riguarda gli impieghi medi, gli operatori del factoring si aspettano una crescita media pari a +10,02% rispetto al 2016.

Coerentemente con i valori appena illustrati, per l'intero anno 2017 l'attesa media di crescita del settore è positiva: +7,79% in termini di turnover, +5,64% in termini di outstanding e +5,78% in termini di impieghi medi. Tali previsioni positive si rispecchiano anche sull'andamento delle singole società: la quota di Associati che si aspetta uno sviluppo aziendale superiore a quello del 2016 supera il 71%, mentre è pari al 17,86% la quota di Associati che prevedono un decremento della chiusura aziendale rispetto al 2016 e corrisponde a poco più del 10% la quota degli operatori che si attendono un trend di chiusura sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Infine, il report elabora le previsioni contenute nell'indagine *Forefact Plus*, dalla quale si evince un atteggiamento più ottimistico, rispetto alle rilevazioni precedenti, da parte degli Associati in merito ai dati sulla redditività e alla dinamica dei margini economici: oltre il 57% del campione si aspetta, per il 2017, un incremento del risultato di bilancio rispetto al 2016.

Per informazioni:
Valeria Fumarola
 Tel. 0276020127
valeria.fumarola@assifact.it

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact 3-2017*

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

[Torna all'indice](#)

Vai all 'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

Le attività associative

Marzo - Aprile - Maggio 2017

10/03/17	Milano	Gruppo di Lavoro "IFRS 9"
14-16/03/17	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
21/03/17	Milano	Collegio dei Revisori
21/03/17	Milano	Organo di Vigilanza
21/03/17	Milano	Consiglio
23/03/17	Milano	Convegno Supply Chain Finance
27/03/17	Milano	Gruppo di Lavoro "IFRS 9"
04/04/17	Bruxelles	Executive Committee EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry
04/04/17	Bruxelles	Annual meeting EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry
10/04/17	Milano	Gruppo di Lavoro "IFRS 9"
11/04/17	Milano	Convegno CRIBIS D&B "Studio Pagamenti 2017. Cash Management: novità e cambiamenti in atto"
11/04/17	Milano	Commissione Legale
09/05/17	Milano	Comitato Esecutivo
11/05/17	Milano	Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi
23/05/17	Milano	Consiglio

Giugno - Luglio 2017

06/06/17	Milano	Gruppo di Lavoro "Usura"
13/06/17	Milano	Commissione Marketing e Comunicazione
14-15/06/17	Roma	Convegno ABI "ABI Unione Bancaria e Basilea 3 - Risk & Supervision 2017"
15/06/17	Milano	Seminario "Il factoring: confronto sulle principali problematiche applicative"
20/06/17	Milano	Comitato Esecutivo
20/06/17	Milano	Assemblea
20/06/17	Milano	Consiglio
23/06/17	Milano	Gruppo di Lavoro "Registrazioni A.U.I."
14/07/17	Milano	Workshop Assifact "IFRS 9 e factoring"

Per informazioni:
Barbara Perego
 Tel. 0276020127
 barbara.perego@assifact.it

[Torna all 'indice](#)

Le Circolari Assifact

INFORMATIVE

RIF.	DATA	OGGETTO
10/17	12/04	Modifica delle condizioni contrattuali. Nota della Banca d'Italia.
11/17	20/04	Comunicazione interna.
12/17	21/04	Circolare n. 288/2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" - Ri-configurazione di procedimenti amministrativi.
13/17	26/04	EUF Newsletter Spring 2017.
14/17	26/04	Convegno "Studio Pagamenti 2017. Cash Management: novità e cambiamenti in atto" di CRIBIS D&B – Materiali dell'evento.
15/17	09/05	Archivio dei rapporti finanziari – Comunicazione dell'Agencia delle Entrate – Trasmissione degli esiti di elaborazione e degli esiti 409 anno 2016.
16/17	09/05	Codice Appalti – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
17/17	15/05	Linee guida EBA sulle pratiche di gestione del rischio e contabilità delle perdite attese su crediti.
18/17	16/05	OCTET - Proposta per gli Associati Assifact per piattaforma supply chain finance.
19/17	16/05	Seminario "Il factoring: confronto sulle principali problematiche applicative" – Milano, 15 giugno 2017 (Ore 14.30-18.00).
20/17	17/05	Circolare n. 297 del 16 maggio 2017 - Rilevazione dei dati granulari sul credito: istruzioni per gli intermediari segnalanti.
21/17	23/05	Provvedimento Agenzia delle Entrate del 10/05/2017 - Registro elettronico degli Indirizzi.
22/17	05/06	AnaCredit Reporting Manual – Parte 3.
23/17	05/06	Nuova newsletter della Banca d'Italia "La tutela dei clienti bancari e finanziari".
24/17	05/06	Save the date – 21 giugno 2017 - From Supply Chain to Finance .

STATISTICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
17/17	20/04	Rilevazione dati statistici primo trimestre 2017 (base 3 al 31.03.2017).
18/17	21/04	Mercato del factoring – Dati preliminari di mercato al 31 marzo 2017.
19/17	02/05	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring - Richiesta dati al 30 aprile 2017.
20/17	08/05	Rilevazione dati statistici primo trimestre 2017 (base YF al 31.03.2017).
21/17	16/05	Statistiche FCI – Factors Chain International (Anno 2016).
22/17	17/05	Statistiche EUF – Anno 2016.
23/17	19/05	Mercato del factoring - Elaborazione dati statistici al 31 marzo 2017.

[Segue alla pagina successiva](#)

Vai all'articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

[Torna all'indice](#)

Vai all' articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

24/17	19/05	Mercato del factoring - Elaborazione trimestrale di dettaglio sui dati della clientela, economici e sulla qualità del credito al 31 marzo 2017.
25/17	19/05	FOREfact 2017 – n. 3.
26/17	19/05	Rapporto trimestrale – Elaborazione dei dati relativi al 31 marzo 2017.
27/17	19/05	Mercato del factoring – Dati preliminari di mercato al 30 aprile 2017.
28/17	01/06	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring - Richiesta dati al 31 maggio 2017.
29/17	13/06	Mercato del factoring - Elaborazione dati statistici al 30 aprile 2017.

Per informazioni:
Barbara Perego
 Tel. 0276020127
barbara.perego@assifact.it

Link: www.assifact.it > [Area Riservata](#) > [Documenti e materiali riservati](#) > [Le circolari](#)

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

- Alessandro Ricco (Head of Trade and Working Capital Italy di Barclays Bank Plc) è stato nominato Vice Presidente.
- Roberto Fiorini (Amministratore Delegato di Unicredit Factoring Spa) e Gianluca Lauria (Direttore Generale di Ifitalia Spa) sono stati nominati membri del Comitato Esecutivo.
- Paolo Alfieri (Direttore Generale di Sace FCT Spa) e Carlo Napoleoni (Consigliere Delegato di BCC Factoring Spa) sono stati nominati Consiglieri.



Per informazioni:
Liliana Corti
 Tel. 0276020127
liliana.corti@assifact.it

Dagli Associati

- Paolo Alfieri, a far data dal 1 aprile 2017, è stato confermato Direttore Generale della Società Sace FCT Spa.

Per informazioni:
Barbara Perego
 Tel. 0276020127
barbara.perego@assifact.it

[Torna all'indice](#)

Workshop
IFRS 9 e Factoring
 Milano, 14 luglio 2017
 NH Collection Milano President

Il nuovo principio IFRS 9, che sostituirà lo IAS 39 per la rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari e che sarà applicabile alla redazione dei bilanci a partire dal 1° gennaio 2018, ha introdotto importanti elementi di novità e avrà un impatto significativo sul bilancio delle società di factoring.

Con l'intento di far emergere i profili di maggiore rilievo e supportare gli Associati nel passaggio all'IFRS 9, l'Associazione ha organizzato un workshop che tratta i temi di classificazione, misurazione e impairment con riferimento specifico all'operazione di factoring.

Nel corso dell'evento saranno altresì presentati i contenuti del documento associativo attualmente in fase di completamento "**Indicazioni operative per l'applicazione al factoring del nuovo principio IFRS9**", frutto del lavoro del "GDL IFRS 9" e del "Tavolo IFRS 9 Assifact-Assirevi", che tratta appunto le questioni interpretative connesse a classificazione e misurazione, business model, SPPI test e altri profili inerenti la rappresentazione e le questioni interpretative e modellistiche connesse al tema dell'impairment nel caso del factoring.

All'evento parteciperanno anche relatori esterni all'Associazione, per portare il contributo della Banca d'Italia e di Assirevi.

L'evento è riservato esclusivamente agli Associati Assifact.

Programma

10:00 Benvenuto ai partecipanti e apertura lavori

Presidente Assifact

10:15 Applicazione dell'IFRS 9: riflessi sulle regole di bilancio e prudenziali e impatti attesi per gli intermediari finanziari

Bruno Mastroianni, Banca d'Italia, Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale - Divisione Bilanci e Segnalazioni

11:00 La classificazione e la misurazione del factoring nel nuovo principio IFRS 9. L'applicazione del business model e le caratteristiche dei flussi finanziari.

Massimo Ceriani, Coordinatore Commissione Amministrativa Assifact

11:45 Il nuovo modello di impairment dei crediti: le specificità del factoring nel calcolo dell'expected credit loss ai fini dell'IFRS 9.

Diego Tavecchia, Responsabile Commissioni Tecniche e Relazioni Internazionali Assifact e Chairman del Prudential Risk Committee dell'EUF

12:30 La First Time Adoption dell'IFRS 9: un tema di bilancio.

Antonio Gaveglio e Antonio Zecca, Assirevi

13:15 Light lunch di chiusura lavori

Vai all' articolo:

L'intermediazione finanziaria non bancaria nella relazione di Banca d'Italia

I dati di Factors Chain International

Il mercato del factoring in cifre

Indagine *FOREfact* 3-2017

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dal Consiglio del 23 maggio 2017

Dagli Associati

Workshop "IFRS 9 e Factoring"

[Torna all' indice](#)